



Comitato Idonei 184 V.P.



Prot. 500/2008

Al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

*e p.c. al Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Silvio Berlusconi,
al Presidente del Senato Sen. Renato Schifani,
al Presidente della Camera On.le Gianfranco Fini,
al Ministro per la PA On.le Renato Brunetta,
al Ministro degli Interni On.le Roberto Maroni,
al Ministro del Lavoro, della Salute e PS On.le Maurizio Sacconi,
al Ministro dell'Ambiente On.le Stefania Prestigiacomo,
al Ministro per le Pari Opportunità On.le Maria Rosaria Carfagna
al Sottosegretario con delega ai VV.F. Sen. Francesco Nitto Palma,
al Capo del Dipartimento dei VV.F. Pref. Giuseppe Pecoraro,
al Capo dei Vigili del Fuoco Ing. Antonio Gambardella,
ai tutti i Deputati della Repubblica Italiana,
ai tutti i Senatori della Repubblica Italiana,
a tutti gli organi di Stampa a livello Nazionale e Regionale,
alle Organizzazioni Sindacali Nazionali,
al Questore di Roma Dott. Marcello Fulvi,
al Prefetto di Roma Dott. Carlo Mosca,
al Sindaco di Roma Dott. Gianni Alemanno,
a tutti i vigili del fuoco italiani.*

Oggetto: Proclamazione sciopero della fame per la tutela dei nostri diritti.

Egregio Presidente,

Le scriviamo per la seconda volta, rammaricati da un susseguirsi di eventi i quali ci hanno portato alla decisione drastica della proclamazione di uno sciopero della fame per la salvaguardia di quei diritti che ci sono stati negati da dieci anni a questa parte.

Il Comitato Idonei al concorso pubblico per 184 posti nel profilo professionale di vigile permanente nel Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, dal primo insediamento del Ministro per la Funzione Pubblica, On.le Renato Brunetta, il quale rilasciava dichiarazioni in linea con le ideologie che premiano l'ideale di meritocrazia, si era rasserenato della reale possibilità di veder risolta, con la nuova legislatura, la situazione di tutti gli idonei, riesumando quell'ideale costituzionale rimasto per troppo tempo nel dimenticatoio.



Comitato Idonei 184 V.P.



Il neo Ministro, attento alle problematiche che l'Amministrazione Pubblica vive nel periodo attuale, ha da sempre ribadito la necessità dei concorsi pubblici per l'accesso ai profili degli impieghi statali. Parole da egli rinnovate anche nel Consiglio dei Ministri tenutosi il 18 giugno c.a.

Però, proprio il suddetto Consiglio ha autorizzato, su proposta del Ministro dell'Interno On.le Roberto Maroni, l'assunzione di 802 vigili del fuoco, precisando che queste verranno effettuate dalla stabilizzazione dei volontari. E' del 20 giugno la notizia secondo la quale le direzioni regionali dei Vigili del Fuoco hanno ricevuto le richieste di invio delle lettere nominative agli idonei alla stabilizzazione fino al 2340. Ulteriori 802 assunzioni per i precari che vanno ad aggiungersi alle prime 120 autorizzate alla pubblicazione del bando nel mese di aprile c.a., più 574 autorizzate successivamente. Per l'anno 2008 un totale di 1135 assunzioni riservate al personale definito precario dei Vigili del Fuoco, 52 dalla graduatoria al concorso pubblico per 184 VP (meno del 4% del totale), 52 dalla graduatoria per ex VVA del 2005, 52 dalla graduatoria VVA del 2006, 60 idonei volontari in ferma breve.*

Non vorremmo trarre la conclusione che forse qualcuno si è reso conto che la maggior parte dei vincitori del concorso pubblico proviene dal mezzogiorno, mentre il personale stabilizzando risiede principalmente nelle regioni settentrionali. Sarebbe stato più equo e corretto ripartire le assunzioni autorizzate in giuste percentuali. Lei che ha visto nascere la Costituzione Italiana sicuramente ricorda che l'Articolo 3 indica: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese". Si tratta forse discriminazione razziale? "I funzionari e i dipendenti dello stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo stato e agli enti pubblici"[Articolo 28 – Costituzione della Repubblica Italiana].

Oggi chiediamo se la classe politica si è definitivamente dimenticata di noi, idonei all'unico concorso pubblico per l'accesso nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, negli ultimi dieci anni. In un periodo in cui viene richiesto alla popolazione italiana il massimo risparmio si spendono risorse per nuove selezioni "congelando" gli idonei ad un concorso pubblico, pronti a partire in qualsiasi momento senza sostenere alcuna prova e selezione, a costo zero.

Un concorso pubblico, bandito nel 1998, le cui prove selettive sono durate due anni, che ha concesso il diritto di partecipazione a uomini e donne indistintamente, valutando quei titoli che, in corrispondenza della volontà dei soggetti, vengono acquisiti indipendentemente dal sesso del concorrente. L'odierno processo di stabilizzazione ha "regalato" 3,6 punti (quasi il 10% dei primi in graduatoria) a quegli individui che volontariamente hanno svolto il servizio di leva nel



Comitato Idonei 184 V.P.



Corpo dei Vigili del Fuoco, servizio che nessuna donna, per restrizione da parte della Pubblica Amministrazione, ha mai potuto svolgere. Quindi punteggio esclusivamente riservato alla categoria maschile. Per le donne volontarie dei Vigili del Fuoco sembra sia stato previsto un diritto a metà. Effettivamente su 6080 rientranti nella graduatoria della stabilizzazione sono presenti solo pochissime donne nelle ultime posizioni. E allora non dimentichiamoci che: “La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore” [Articolo 37 – Costituzione della Repubblica Italiana].

L’assumere in esagerata e spropositata percentuale da una sola graduatoria, in ogni caso non viola i principi sanciti dal Parere n. 27/2007 della Funzione Pubblica UPPA? Esplicitamente è scritto che “Se è vigente una graduatoria di un concorso, le assunzioni da stabilizzazioni non possono superare il 50% delle nuove assunzioni nell’anno in corso”. “Conseguentemente le amministrazioni pubbliche possono effettuare le stabilizzazioni entro il limite del 50% dei posti della dotazione organica, dovendo comunque destinare il restante 50% agli idonei delle graduatorie dei concorsi pubblici, secondo il principio dell’adeguato accesso dall’esterno”, come da Parere n. 2/2008 della Funzione Pubblica UPPA. Inoltre: “I pubblici uffici sono organizzati secondo le disposizioni di legge in modo che siano assicurati il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione. Nell’ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge” [Articolo 97 – Costituzione della Repubblica Italiana].

In merito a quanto sopra esposto il comitato annuncia che, previa autorizzazione richiesta al questore di Roma, sarà impegnato in una manifestazione di piazza ad oltranza con annesso sciopero della fame per dare un senso ad una vita priva di ogni diritto e riconosciuta dalla classe politica come inutile.

Chiederemo a gran voce, finché ne avremo la forza, che venga resa giustizia alla nostra causa, facendo rispettare i principi sanciti dalla costituzione, facendo rispettare quel principio di legittimità acquisito mediante espletamento di un concorso pubblico. In alternativa, se il governo lo riterrà opportuno, la richiesta di definitiva cancellazione di quelle norme che vengono continuatamente violate, compresi gli articoli della carta costituzionale!

Ogni idoneo farà pervenire a mezzo missiva l’adesione al suddetto sciopero. Verranno informati gli organi di stampa e le autorità competenti, tutto a spese di giovani diplomati e laureati che hanno come unico desiderio quello di servire la patria attraverso l’immissione in ruolo nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Distinti saluti.

Catanzaro, 23 giugno 2008

*Il Presidente del Comitato 184 VP
Nicola Polito*